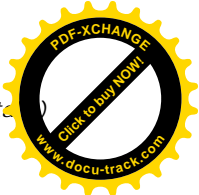


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

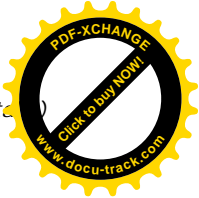
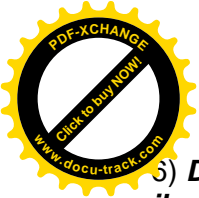
Progetto solidarietà

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A06



5) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Considerazioni sulla stima del numero di portatori di Handicap

Stimare il numero dei bambini portatori di handicap richiede fonti informative non disponibili attualmente.

Lo strumento di rilevazione della disabilità utilizzato dall'ISTAT nell'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" consente di rilevare informazioni sui bambini a partire dai 6 anni di età. La fonte istituzionale del numero di certificazioni scolastiche non risolve appieno il problema sia perché non sono compresi i bambini in età prescolare, sia perché non vi è obbligo di iscrizione alla scuola materna, per cui i bambini disabili certificati dai 3 ai 5 anni sono sicuramente una sottostima del reale numero.

Contare i disabili significa considerare sia i disabili in famiglia che i disabili in residenze.

Mentre nel primo caso esistono da tempo indagini specifiche, nel secondo non esistono dati attendibili e completi. Recentemente è stata riavviata dall'ISTAT, con la collaborazione delle Regioni, la "Rilevazione statistica sui presidi socio-assistenziali", che, entro la fine del 2006, fornirà il numero dei disabili in Istituto.

Dati territoriali locali e quadro demografico con riferimenti specifici al target della popolazione in oggetto.

Il territorio Provinciale di Caserta e' costituito da 104 comuni per un totale di abitanti pari a 886.758 (fonte istat 2006)

In particolare facendo riferimento al territorio di intervento si prenderanno in considerazione i territori comunali delle città di Caserta, Casagiove, Castelmorrone, e San Nicola la Strada, facenti parte dell'ambito ASL Caserta 1

Comune di Caserta

79.432 abitanti di cui 35.541 maschi e 41.891 femmine

Comune di Casagiove

14.683 abitanti di cui 7.096 maschi e 7.587 femmine

Comune di Castelmorrone

4022 abitanti di cui 1.908 maschi e 2114 femmine

Comune di San Nicola la strada

20.176 abitanti di cui 10017 maschi e 10159 femmine

SITUAZIONE DEI DISABILI IN PROVINCIA DI CASERTA

La situazione dei disabili in Provincia di Caserta non è molto differente dal contesto generale Italiano.

Le difficoltà che in genere colpiscono il Sud Italia, e quindi anche la Provincia in questione, variano dalla presenza di barriere architettoniche nella maggior parte delle Strutture, alla mancanza di fondi per la disabilità, difficoltà delle procedure burocratiche per l'ottenimento dei servizi di accompagnamento, mancanza di operatori qualificati nel settore, e comunque, impossibilità economica in genere nel potersi permettere il sostegno di una persona che non sia un familiare.

Le strutture che malgrado le difficoltà riescono in parte a fornire servizi di assistenza sono le Asl di competenza territoriale e le singole Amministrazioni Comunali (104 Comuni in Provincia di Caserta).

Le Amministrazioni Comunali della Provincia, in genere, attraverso il settore servizi sociali, riescono a coprire meno della metà della richiesta di assistenza, pur potendo usufruire attualmente di interventi mirati del Privato sociale previsti dai piani di zona della Legge 328/2000.

Solitamente gli interventi sono mirati alla sola assistenza materiale del disabile presso il proprio domicilio, diversamente a quanto sarebbe necessario eseguire in termini di "intervento a favore dei diversamente-abili": sostegno psico-fisico ed integrazione sociale.

La disabilità di un individuo può essere di diverso tipo e può essere interpretata in modo diverso a seconda dei casi

Di seguito si riportano i dati forniti dall'Asl Ce1 settore Assistenza Domiciliare Integrata che mostra le varie tipologie di disabilità ed infermità dei soggetti e percentuale degli stessi a seconda del proprio stato di salute. Si potrà notare come la disabilità può derivare anche da fenomeni come l'Anzianità, Malattie ereditarie, Stato terminale di malattie gravi, malattie dell'apparato scheletrico.

Gli utenti che hanno usufruito dell'assistenza domiciliare sono stati n. 283 nell'anno 2006.

Si tratta principalmente di donne (60%);

Il 78% degli utenti hanno un livello di istruzione medio – basso, nello specifico il 3% di essi non ha alcun titolo di studio, il 49% ha conseguito la licenza elementare, il 26% quella media inferiore, del restante 22%: il 15% ha un diploma di istruzione media-superiore, il 7% ha conseguito la laurea.

In merito allo stato civile, il 62% degli utenti è coniugato il 24% è vedovo e il restante 14% è nubile o celibe.

Per quanto riguarda i Comuni di provenienza il 72% degli utenti risiede nella città di Caserta, il 20% a Casagiove (CE), il 7% a San Nicola la Strada (CE) e soltanto l'1% a Castelmorrone (CE).

La maggior parte degli utenti è affetta da malattie progressivamente invalidanti con un'incidenza pari al 39%, il 29% dei pazienti è affetto da accidenti vascolari acuti, il 22% degli utenti ha malattie terminali, l'8% ha subito gravi fratture, mentre il 2% è affetto da altri gravi patologie per cui è prevista assistenza.

Tra le malattie progressivamente invalidanti il 12% degli assistiti è costituito da diabetici scompensati, l'8% è affetto dal morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile, il 4% ha gravi encefalopatie congenite, il 5% degli utenti è affetto da malattie dell'apparato scheletrico ad uno stadio tale da comprometterne l'autosufficienza, il 3% è affetto da broncopatia cronica, mentre il restante 6% è affetto da altre patologie progressivamente invalidanti che comportano gravi deficienze fisiche e mentali.

Il 49% degli assistiti ha una forte limitazione permanente dell'autosufficienza, mentre per il 15% tale forte limitazione è temporanea.

Il 25% dei pazienti ha una parziale limitazione permanente dell'autosufficienza che è invece temporanea per l'8% degli assistiti; questa limitazione è lieve soltanto per il 2% degli utenti, mentre l'1% è autosufficiente ma in una situazione di rischio socio-sanitario.

Il 42% dei malati è allettato e deve essere aiutato a svolgere qualsiasi tipo di attività, il 29% degli utenti si sposta con sedia a rotelle o con l'aiuto di altre persone, il 16% degli assistiti ricorre soltanto ad ausili, mentre solo il 13% degli utenti è in grado di camminare autonomamente.

L'80% degli assistiti è affetto da disturbi comportamentali; il 18% manifesta più di un disturbo.

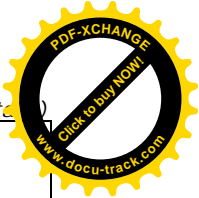
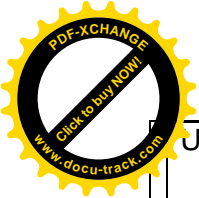
Nello specifico il 55% degli utenti è affetto da disturbi dell'umore, il 40% soffre invece di disturbi della cognitivtà, mentre solo nel 5% degli assistiti si riscontra un costante atteggiamento violento verso se stessi e verso gli altri.

Sul territorio provinciale sono circa 100 le Associazioni di volontariato che operano nel settore dell'Assistenza. Di queste la metà svolgono prevalentemente attività di assistenza materiale, trascurando il lato dell'integrazione sociale dei disabili.

Invece le Associazioni e gli Enti del territorio che offrono in maniera continuativa servizi per i disabili sono i seguenti

Servizi per i disabili presenti sul territorio

ENTI	CITTA'	ATTIVITA'
------	--------	-----------



JILDM	Caserta	Servizio di assistenza ed accompagnamento persone affette da distrofia muscolare
Amicizia e solidarieta' senza barriere	Marcianise	Servizio di assistenza ed accompagnamento persone disabili – attivita' di sensibilizzazione verso le problematiche dei portatori di handicap
AIPD	Caserta	Terapia occupazionale per persone affette dalla sindrome di down
Centro Anthares	Caserta	Terapia occupazionale e riabilitativa per persone disabili, accompagnamento degli utenti presso la struttura e presso propria abitazione
ASL CASERTA 1	Caserta	Attività di Assistenza domiciliare per disabili ed anziani attraverso il settore ADI
ASL CASERTA 2	Aversa	Attività di Assistenza domiciliare per disabili ed anziani attraverso il settore ADI – Affidamento Budget di cura ad Associazioni e Cooperative
Casa della Vita	Sant' Arpino	Attività di Assistenza per disabili, terapia occupazionale

Dati sul Soggetto attuatore

L'Associazione Arcipelago opera sul territorio della Provincia di Caserta dall'anno 2001.

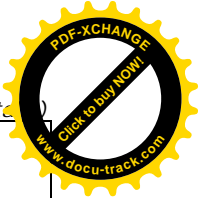
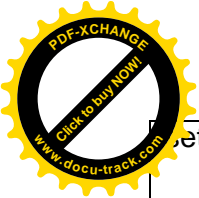
Svolge prevalentemente attività rivolte alla promozione culturale, all' integrazione sociale di soggetti svantaggiati e tutela dei diritti dei minori.

L'Associazione è costituita prevalentemente da operatori volontari di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, e persone adulte che dedicano il loro tempo libero al volontariato, che hanno un'età compresa tra i 40 ed i 55 anni.

Sono operatori che hanno competenze nel campo dell'educazione e della promozione culturale, che hanno acquisito le proprie professionalità in ambito lavorativo, e che decidono di mettere a disposizione dell'Associazione e dell'intera comunità le proprie conoscenze in modo volontario.

Gli interventi messi in atto dall'Associazione ricadono prevalentemente nel territorio di Caserta città, sue frazioni e comuni limitrofi.

In Cinque anni di attività sono state realizzate, in collaborazione con altre Associazioni come Arci Cinema, Arci Nuova Associazione, ed Arci Solidarietà, diverse iniziative volte alla promozione culturale, integrazione sociale ed assistenza per soggetti svantaggiati, contando anche nella collaborazione di Amministrazioni Comunali e strutture non facenti parte del terzo



ettore.

La necessita' che si riscontra sul territorio è che gli interventi a favore dei soggetti portatori di handicap debbano essere ampliati , quindi non solo riferiti all'assistenza, ma anche all'informazione, al monitoraggio del problema ,alla sensibilizzazione ed al confronto tra le parti sociali.

Infatti gli ultimi tre aspetti succitati sono in genere trascurati dagli Enti e dalle Associazioni che operano nel settore. Quindi attivare servizi di assistenza, unitamente ad altre attività volte alla tutela di questa tipologia di utenza, è l'indirizzo che l'Associazione si è posta di portare avanti nei prossimi anni , cercando anche validi interlocutori per poter creare nuove e proficue sinergie.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi Generali

- Valorizzare le opportunità e le risorse offerte dal territorio;
- Valorizzare le iniziative a carattere socioculturale che mirano a diffondere e difendere i diritti delle persone disabili.
- Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica;
- Contribuire alla divulgazione della conoscenza dei problemi della disabilità'
- Rafforzare le sinergie con gli attori territoriali competenti nella materia del progetto.

Obiettivi Specifici :

- A) Attivare servizi di accompagnamento ed assistenza delle persone disabili all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale , la partecipazione ad eventi culturali e tutte le attività quotidiane generalmente svolte.
- B) Attivare un servizio informativo (call-center e sportello informativo disabili) a disposizione dell'utenza
- C) Attivare dei gruppi di aiuto-aiuto finalizzati alla condivisione delle esperienze di utenti e famiglie degli assistiti
- D) Monitorare l'attuale situazione dei disabili sul territorio provinciale dal punto di vista delle possibilità, della fruibilità e accessibilità ai vari servizi (didattici, tecnici-amministrativi, strutturali) al fine di individuarne i limiti e barriere e prendere atto di ciò che manca per migliorare e crescere.
- E) Realizzare un report che comprenda il numero e la tipologia di attività svolte a favore dei disabili e il monitoraggio della situazione territoriale e sottoporre lo stesso alle istituzioni al fine di richiamare l'attenzione verso i problemi della disabilità' in particolare sulla situazione provinciale e accelerare la risoluzione dei problemi ancora presenti sul territorio.
- F) Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza

Risultati Attesi

- 1) In riferimento all'obiettivo a : Favorire il servizio di accompagnamento e sostegno della persona nella vita quotidiana anche per il 40% dei giorni festivi previsti in un anno di

attività (sabati e domeniche, festività nazionali, periodo estivo, altro), Favorire il miglioramento della socializzazione e del recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima) per almeno il 40% degli utenti assistiti attraverso azioni di ascolto e piccoli aiuti quotidiani

- 2) In riferimento all'obiettivo b : Raggiungere un aumento di affluenza di utenti pari al 20% in più rispetto al precedente anno, Favorire l'accoglimento delle richieste di assistenza per almeno il 10% dei facenti richiesta, favorire l'orientamento ai servizi sul territorio, in base alle esigenze del singolo utente, per almeno il 20% dei richiedenti, favorire il disbrigo di pratiche esterne per almeno il 20% dei richiedenti,
- 3) In riferimento all'obiettivo c : Favorire il miglioramento della socializzazione e del recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima) per almeno il 40% degli utenti assistiti attraverso il lavoro dei gruppi di auto-aiuto
- 4) In riferimento all'obiettivo d ed e : Ottenere la promozione del lavoro svolto attraverso la collaborazione di almeno il 20% dei mass media (quotidiani e tv), ottenere la divulgazione delle informazioni attraverso la collaborazione di almeno il 40% degli Enti contattati (Associazioni ed Enti locali)
- 5) In riferimento all'obiettivo F : Attraverso l'attività di ricerca di eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento) favorire la partecipazione dell'utenza ad almeno il 20% delle iniziative monitorate sul territorio

Indicatori

In riferimento all'Obiettivo a

- Numero e tipologia di utenti che partecipano agli eventi culturali e tipologia degli stessi
- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono costantemente di un Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana
- Numero e tipologia di utenti che usufruiscono di accompagnamento e sostegno nella vita quotidiana
-

In riferimento all'Obiettivo b

- Numero e tipologia di utenti che si rivolgono allo sportello informativo
- Numero e tipologia di utenti che ottengono l'accoglimento delle richieste di sostegno
- Numero e tipologia di utenti che ottengono benefici attraverso le attività di orientamento ai servizi
- Numero e tipologia di utenti che ottengono benefici attraverso le azioni di disbrigo di pratiche esterne

In riferimento all'Obiettivo c

- Numero e tipologia di utenti che manifestano miglioramenti nella socializzazione e nel recupero delle risorse individuali (autonomia ed autostima)

In riferimento all'Obiettivo d ed e

- Numero e tipologia di quotidiani e tv locali che collaborano alla divulgazione delle informazioni fornite
- Numero e tipologia di Enti locali che collaborano costantemente alla diffusione delle informazioni

In riferimento all'obiettivo F

- Numero e tipologia di utenti che partecipano ad eventi culturali (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Eventi culturali, Attività di intrattenimento)

Obiettivi per il gruppo di volontari che affiancheranno gli operatori dello sportello sono i seguenti:

- Acquisire competenze per costruire “il proprio progetto” ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse
- Sviluppare la capacità di ascolto ed empatia verso l’ “altro” da sé
- Acquisire capacità gestionali ed organizzative di un punto informativo
- Acquisire tecniche e metodologie utili per fornire assistenza a soggetti svantaggiati
- Acquisire tecniche e metodologie per la gestione di un gruppo

- opportunità di sperimentarsi direttamente nella relazione con persone in difficoltà rimanendo all’interno di contesti tutelanti e nel rapporto diretto con professionisti in grado di sostenerli,
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell’ambito delle relazioni interpersonali

Inoltre:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell’associazione e di inserimento dei volontari nell’attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività’.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività’
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività’
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività’ dei volontari nella fase di inserimento alle attività’

Compiti dei volontari:

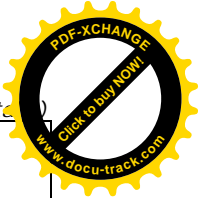
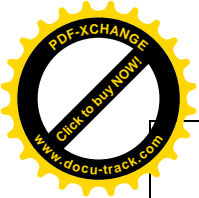
- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività’ attraverso il coordinamento degli operatori

Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l’espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività’ progettuali



- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

In riferimento all'obiettivo a

Durante il **primo mese** di servizio saranno forniti ai volontari gli strumenti necessari al fine di ottenere una buona preparazione per lo svolgimento delle attività che saranno successivamente descritte.

La preparazione avverrà attraverso apposito corso di formazione specifica cui parteciperanno i 4 volontari in servizio civile impiegati nel progetto.

Nello stesso periodo saranno pianificati ed attuati, per volontari ed operatori, incontri con gli utenti con lo scopo di conoscenza, l'assistenza ed i propri specifici bisogni. Tutte le altre attività riportate in precedenza ai punti a-b-c-d-e-f-g, saranno svolte in orario pomeridiano e a seconda delle esigenze dell'utenza, a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo mese di servizio: lunedì - venerdì dalle ore 15.00 - 19.00. Saranno, negli stessi orari, svolte le attività anche nei giorni festivi (sabati e domeniche, festività nazionali) e sempre secondo le esigenze dei singoli utenti.

In riferimento all'obiettivo b

Le attività di sportello cui parteciperanno i volontari saranno svolte dal terzo al dodicesimo mese. Le suddette attività saranno precedute da una fase preparatoria in cui ai volontari saranno forniti gli strumenti utili per la gestione dello sportello. Tale fase è prevista dal piano formativo e sarà realizzata durante il primo mese di servizio. Successivamente, nel secondo mese di servizio, i volontari parteciperanno alle attività di sportello, che saranno gestite unicamente dagli operatori, per apprendere il funzionamento prima di operarvi direttamente.

Il servizio funzionerà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, esclusi i giorni festivi.

In riferimento all'obiettivo c

A decorrere dal terzo mese di servizio e fino al dodicesimo, i gruppi di auto aiuto si riuniranno una volta a settimana, (il giorno sarà stabilito successivamente in base alle esigenze di ogni singolo utente) ed avrà la durata di 2 ore.

In particolare, durante il dodicesimo mese, potrà essere completata a cura dei volontari la fase di monitoraggio del territorio, visto che nei mesi precedenti grazie agli incontri ed alle attività, saranno state raccolte abbastanza informazioni per stilare una prima parte di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

In riferimento all'obiettivo d

Le attività di cui sopra saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al dodicesimo. Il diario di bordo sarà quotidianamente aggiornato dai volontari riportando le attività svolte e le difficoltà incontrate. Il monitoraggio finale vero e proprio sarà redatto durante il dodicesimo mese di servizio.

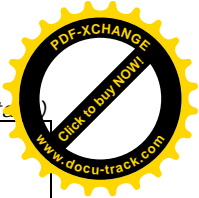
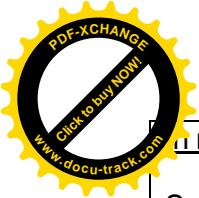
Questa azione è parte integrante dello sportello informativo e sarà quindi svolta contestualmente.

In riferimento all'obiettivo e

Piano di attuazione

Il report sarà realizzato durante il dodicesimo mese di servizio, successivamente al completamento della fase di monitoraggio. Durante lo stesso periodo sarà organizzata la presentazione ufficiale del documento redatto.

Questa azione è parte integrante dell'attività che sarà svolta presso lo sportello informativo. Saranno quindi svolte le attività contestualmente a quelle citate per lo sportello.



in riferimento all'obiettivo f

Successivamente alla formazione specifica, e quindi già dal primo mese di servizio, i volontari cureranno l'attività di ricerca fino al termine del dodicesimo mese di servizio.

La ricerca sarà effettuata quotidianamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle successive attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Note sulle attività e sui relativi piani di attuazione

Si specifica che le attività di monitoraggio e realizzazione del report sono state descritte separatamente dalle attività dello sportello informativo ma saranno parte integrante di esso e quindi realizzate contestualmente e nel medesimo orario: lunedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Alle attività parteciperanno tutti e 4 i volontari impiegati nel progetto.

I gruppi di auto-aiuto e l'attività di assistenza saranno invece realizzate in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Anche esse sono state descritte separatamente ma saranno realizzate contestualmente.

Anche per queste azioni è prevista la partecipazione dei 4 volontari in servizio civile richiesti per il progetto.

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori in riferimento agli obiettivi a-b-c -d-e-f riportati nella fase 2.

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevederà i seguenti punti:

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

in tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo a

Attivare servizi di accompagnamento ed assistenza delle persone disabili all'esterno della propria abitazione per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione ad eventi culturali e tutte le attività quotidiane svolte da un individuo.

Saranno svolte attività che favoriscano l'integrazione sociale dei disabili e la loro partecipazione ad eventi culturali pur non escludendo prestazioni di carattere assistenziale. Le principali attività che verranno svolte sono :

- a) passeggiate a piedi o con altri mezzi nel centro abitato e dintorni;
- b) accompagnamento al cinema, in biblioteca, in chiesa, a teatro, ai concerti, alle mostre e alle fiere;
- c) organizzazione di incontri con amici e parenti;
- d) accompagnamento presso negozi, mercati, ecc. per acquisti;
- e) ascolto musica e lettura di giornali;
- f) giochi da tavolo, attività manuali.
- g) assistenza domiciliare presso il domicilio del disabile dove il volontario presterà soprattutto aiuto nelle attività relative all'intrattenimento personale, al dialogo e all'ascolto.

Gli operatori dell'Associazione svolgeranno le suddette attività insieme ai volontari al fine di facilitare l'utente nello svolgimento delle diversificate attività. Gli operatori inoltre avranno il ruolo di supervisione dei volontari durante l'intero periodo di servizio civile.

Obiettivo b

Servizio informativo per disabili : Call-Center / Sportello Informativo

Sarà istituito uno sportello informativo e di assistenza rivolto esclusivamente alle persone disabili.

Funzioni dello sportello :

- Accoglimento richieste di assistenza
- Informazioni su iniziative e progetti dell'Associazione a favore dell'utenza
- Orientamento ai servizi del territorio
- Supporto alla compilazione di modulistica per il disbrigo di pratiche esterne
- Monitoraggio relativo al numero e alla tipologia di utenza che chiede assistenza, tipo di intervento, livello di soddisfacimento dell'utenza.

Il servizio di Call-Center sarà integrato con lo sportello informativo ed avrà la funzione assistere telefonicamente l'utenza in base alla propria richiesta di informazioni.

Il lavoro sarà svolto da 2 operatori e da n 4 volontari in servizio civile.

I volontari si occuperanno nello specifico di accogliere le richieste di assistenza e di fornire informazioni sulle attività del territorio.

Gli operatori si occuperanno dell'orientamento ai servizi del territorio, del supporto alla compilazione della modulistica e monitoraggio.

Per dare possibilità a tutti i volontari impiegati nel progetto di poter svolgere anche questo tipo di

zione oltre a quella di assistenza, sarà effettuata tra loro una turnazione mensile presso lo sportello.

Obiettivo c

Attivare dei gruppi di aiuto-aiuto finalizzati alla condivisione delle esperienze di utenti e famiglie degli assistiti

Saranno costituiti dei gruppi di auto-aiuto formati da utenti e famigliari degli stessi con la finalità di condividere le singole esperienze creando così momenti di confronto e di aiuto.

Ogni gruppo sarà coordinato da 1 sociologo , uno psicologo e 2 volontari.

Per i volontari il gruppo di auto aiuto sarà un momento di “formazione” e di comprensione delle reali difficoltà che può avere l’assistito ed i propri familiari.

I volontari prenderanno atto delle difficoltà incontrate dagli utenti, delle risoluzioni adottate autonomamente o dell’impossibilità di risolvere particolari situazioni.

I dati saranno utili per la successiva fase del progetto che riguarda il monitoraggio del territorio e la realizzazione di un report sulla disabilità.

Obiettivo D

Monitorare l’attuale situazione dei disabili sul territorio provinciale dal punto di vista delle possibilità, della fruibilità e accessibilità ai vari servizi (didattici, tecnici-amministrativi, strutturali) al fine di individuarne i limiti e barriere e prendere atto di ciò che manca per migliorare e crescere.

Contestualmente alle attività di assistenza ed accompagnamento i volontari saranno suddivisi in due gruppi di lavoro : Il gruppo “Report” ed il “gruppo d’informazione”.

Il gruppo report costituito da 4 volontari e 4 operatori si occuperà di raccogliere le informazioni fornite dal “diario di bordo” redatto da ogni singolo volontario che comprenderà le attività svolte, i luoghi frequentati, la presenza o meno di barriere architettoniche presso i luoghi frequentati, difficoltà riscontrate dall’assistito e metodi di risoluzione attuati nelle diverse circostanze.

Le informazioni raccolte saranno messe a confronto durante riunioni con cadenza settimanale tra i volontari , coordinate dagli operatori dell’Associazione.

Il gruppo report elaborerà le notizie raccolte durante gli incontri e si occuperà della redazione di documenti utili per la realizzazione del report finale sulla condizione dei disabili in provincia di Caserta.

Il gruppo d’informazione

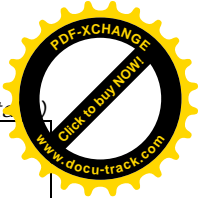
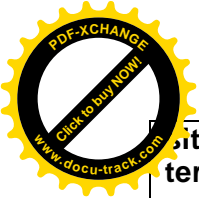
Quattro volontari e quattro operatori dell’Associazione costituiranno il gruppo d’informazione che avrà il compito di migliorare la visibilità del lavoro che verrà man mano svolto.

Si occuperanno di promuovere attraverso i canali mediatici (quotidiani e tv) del territorio tutte le attività del progetto ed il lavoro relativo al report finale sulla condizione dei disabili in Provincia.

I volontari del gruppo si occuperanno inoltre di divulgare le informazioni alle istituzioni del territorio e alle Associazioni di volontariato provinciali e Nazionali attraverso una mailing list.

Obiettivo E

Realizzare un report che comprenda il numero e la tipologia di attività svolte a favore dei disabili e il monitoraggio della situazione territoriale e sottoporre lo stesso alle istituzioni al fine di richiamare l’attenzione verso i problemi della disabilità in particolare sulla



Situazione provinciale e accelerare la risoluzione dei problemi ancora presenti sul territorio.

Le azioni relative all'obiettivo B, sono finalizzate alla realizzazione del presente obiettivo che prevede la stesura di un Report sulla condizione dei disabili nella Provincia.
Il report sarà così strutturato :

I SEZIONE

Le azioni innovative di assistenza raccontate da operatori e volontari

II SEZIONE

Le difficoltà incontrate durante le attività svolte

III SEZIONE

Le barriere architettoniche

IV SEZIONE

Riflessioni finali e proposte di risoluzione dei problemi

Presentazione del report

Il report sarà presentato alla cittadinanza durante un'apposita manifestazione organizzata dall'Associazione presso la propria struttura.
I volontari si occuperanno di promuovere l'incontro attraverso la mailing list e il contatto telefonico con Associazioni ed Enti del Territorio.

Si occuperanno inoltre di coordinare l'incontro e di illustrare la propria esperienza direttamente sottolineandone gli aspetti umani.

Obiettivo F

Effettuare una ricerca sul territorio provinciale in merito ad iniziative rivolte all'utenza

Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, su scala provinciale, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative a favore degli anziani.

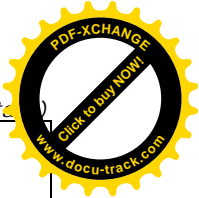
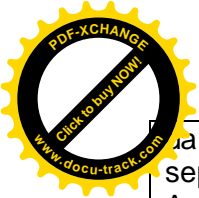
Note sulle attività e sui relativi piani di attuazione

Si specifica che le attività di monitoraggio e realizzazione del report sono state descritte separatamente dalle attività dello sportello informativo ma saranno parte integrante di esso e quindi realizzate contestualmente e nel medesimo orario : lunedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Alle attività parteciperanno tutti e 4 i volontari impiegati nel progetto.

I gruppi di auto-aiuto e l'attività di assistenza saranno invece realizzate in orario pomeridiano ,

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



dal lunedì' al venerdì' dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Anch'esse sono state descritte separatamente ma saranno realizzate contestualmente.

Anche per queste azioni e' prevista la partecipazione dei 4 volontari in servizio civile richiesti per il progetto.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

n. 6 Operatori volontari

n. 1 Educatore volontario

n.1 Operatore locale di Progetto volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio(volontario) , impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo a

Ruolo degli operatori

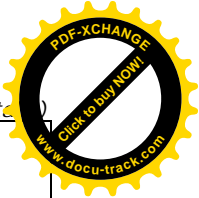
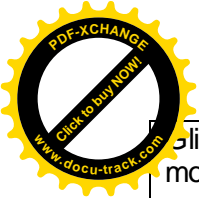
Organizzazione e pianificazione degli incontri di conoscenza degli utenti e pianificazione delle attività', Organizzazione di incontri mensili tra operatori ,volontari ed utenti per verificare l'andamento delle attività' e le esigenze del singolo assistito e della famiglia,attività' di assistenza ed accompagnamento

Ruolo dei volontari

Attività' di accompagnamento, integrazione sociale ed assistenza dell'utenza come riportato ai punti a,b,c,d,e,f,g

In riferimento all'obiettivo b

Ruolo degli operatori



Gli operatori cureranno l' Accoglimento delle richieste di assistenza e analizzeranno i dati de monitoraggio effettuato dai volontari.

Ruolo dei volontari

I volontari si occuperanno di divulgare le Informazioni su iniziative e progetti dell'Associazione a favore dell'utenza,di orientare utenti e famiglie ai servizi del territorio,di offrire Supporto alla compilazione di modulistica per il disbrigo di pratiche esterne, di Monitorare il numero e la tipologia di utenza che chiede assistenza,tipo di intervento,livello di soddisfacimento dell'utenza.

In riferimento all'obiettivo c

Ruolo degli operatori

Pianificazione e conduzione degli incontri dei gruppi di auto – aiuto, pianificazione di ulteriori interventi

Ruolo dei volontari

Partecipazione ai gruppi di auto-aiuto attraverso la loro testimonianza sull'andamento delle attivita'.

In riferimento all'obiettivo d

I volontari si occuperanno di compilare il diario di bordo annotando le attività svolte, i luoghi frequentati, la presenza o meno di barriere architettoniche presso i luoghi frequentati, difficoltà riscontrate dall'assistito e metodi di risoluzione attuati nelle diverse circostanze.

Gli operatori analizzeranno il lavoro svolto attraverso la consultazione del diario di bordo e ne raccoglieranno le informazioni piu' utili per la realizzazione del report

In riferimento all'obiettivo e

I volontari si occuperanno di promuovere l'incontro attraverso la mailing list e il contatto telefonico con Associazioni ed Enti del Territorio. Gli operatori coordineranno i lavori dell'incontro

In riferimento all'obiettivo f

Ruolo degli operatori

Analisi delle informazioni raccolte, selezione delle proposte da sottoporre all'utenza,pianificazione della partecipazione alle iniziative

Ruolo dei volontari

Consultazione del materiale informativo (riviste,giornali, siti internet), contatto con le Associazioni e/o i soggetti promotori degli eventi per ottenere dettagli circa le modalita' e gli orari di svolgimento delle iniziative.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

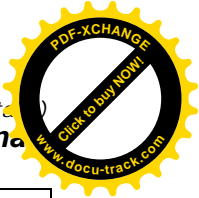
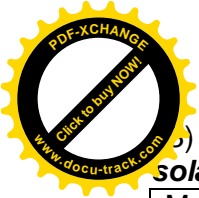
0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0



13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400
Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. disponibilita' a missioni esterne - disponibilita' a svolgere attività nei giorni festivi

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

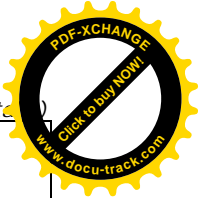
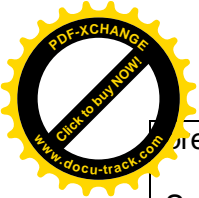
12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e



presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

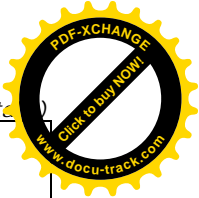
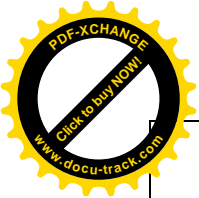
STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività, nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati



durante le attività

III Incontro : tra l 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

Titoli preferenziali e non escludenti :

Esperienza nel campo dell'assistenza presso Enti e/o Associazioni e/o in possesso di titolo attinente al fine di facilitare l'attuazione delle attività di assistenza ed accompagnamento dei soggetti diversamente abili

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

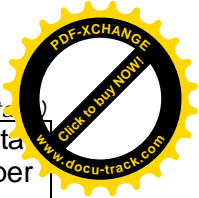
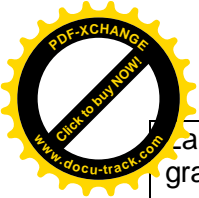
<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (quotidiani e riviste) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Associazione ArciPiccia
Codice Fiscale :93045020612

L'Associazione Arci Piccia partecipa al progetto in qualità di partner offrendo il contributo di 1 operatore, che seguirà i volontari durante la stesura dei contenuti del report sulla disabilità

Felix –Piccola Società Cooperativa
Partita Iva : 02871100612



La Cooperativa Felix partecipa al progetto in qualità di partner fornendo all'Associazione l'attività gratuita di uno psicologo che parteciperà agli incontri tra utenti, famiglie, operatori e volontari per una valutazione sull'andamento delle attività e suggerimenti sulle pianificazioni future.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	2
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (5 riviste e 5 quotidiani con cadenza settimanale):	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

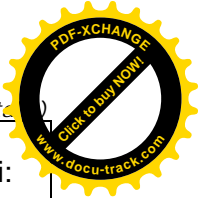
Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



in proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

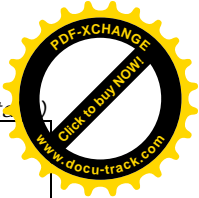
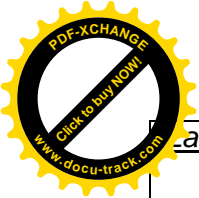
- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.



La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Associazione Arcipelago
Via San Carlo, 95 - Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giovanna Maciariello nata a Caserta il 22/04/72

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

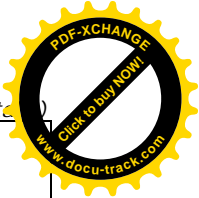
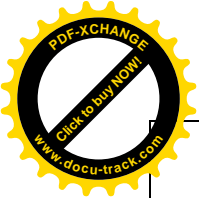
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE PER I MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

GIOVANNA MACIARIELLO

- Laurea in Lettere Moderne indirizzo Filologico
- Corso di introduzione alla Socioterapia
- Diploma di psicomotricità
- Brevetto come *Istruttore per handicap in acqua*
- educatore ed operatore culturale
- Operatore "progetto Horizon " riguardante l' inserimento lavorativo di persone con handicap in aziende agrituristiche

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola " - settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Isola 2" - settore immigrazione
- Operatore locale e formatore per i volontari del progetto di servizio civile nazionale legge 64/01 denominato "Nuovi Amici " – settore assistenza

40) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto cio' permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) **Contenuti della formazione:**

FORMATORE A

MODULO n.1

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività;
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia

tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
 - varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Elementi socio sanitari

FORMATORE A

MODULO n.3

- Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta

essere in grado di lavorare in gruppo

conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete

- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale. Integrazione, rete e progettazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta

essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- le nuove forme del disagio

- il monitoraggio interno ed esterno

- il monitoraggio del lavoro sociale

- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.5

- Educazione alla salute

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

-Conoscere le principali forme di patologia

-Conoscere le principali terapie adottate

CONTENUTI

- La salute

- le nuove forme del disagio

- Relazione tra se e relazione sociale

- Problemi cognitivi ed affettivi

- forme e metodologie di assistenza per persone diversamente abili

- I modelli di intervento terapeutici

FORMATORE A

MODULO n.6

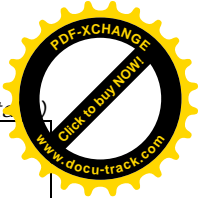
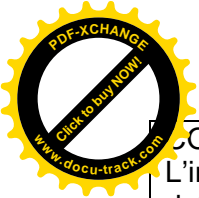
- Elementi di statistica

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di raccogliere, collegare e confrontare dati, classificare e valutare informazioni secondo criteri diversi



CONTENUTI

L'indagine statistica: i fenomeni collettivi, la raccolta dei dati, lo spoglio, l'elaborazione dei dati, l'archiviazione

FORMATORE A

MODULO n.7

- I Gruppi di auto-aiuto

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado di partecipare in modo attivo e costruttivo ai gruppi di auto-aiuto

CONTENUTI

- La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente

- La gestione del gruppo (famiglia, utente, operatore, volontario)

- Il ruolo del volontario all'interno dei gruppi di auto-aiuto

FORMATORE A

MODULO n.8

Relazione

DURATA

7 ore

OBIETTIVI

- Mettere i volontari in grado di redigere una relazione sulle attività

CONTENUTI

- Il diario di bordo

- L'analisi dei dati delle attività

- L'impostazione di una relazione

- La stesura

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

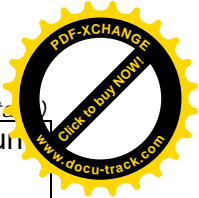
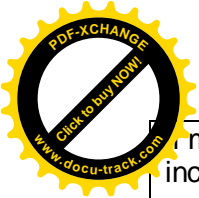
Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Formazione specifica



Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
